



CITTA' DI VIBO VALENTIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 7
del Registro

Oggetto:

REGOLAMENTO COMUNALE SULLA COLLABORAZIONE TRA I CITTADINI, CITTADINE E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI. APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventuno**, addì **ventinove** del mese di **Marzo** alle ore 15:27, nella Residenza Municipale, previa convocazione da parte del Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria in prima convocazione.

Presiede l'adunanza: **NAZZARENO PUTRINO** in qualità di Presidente.

| COGNOME E NOME | CARICA | PRESENZA |
|---------------------------------|-------------|----------|
| 1) PUTRINO NAZZARENO | Presidente | SI |
| 2) FATELLI ELISA | Consigliere | SI |
| 3) POLICARO GIUSEPPE | Consigliere | SI |
| 4) LUCIANO STEFANO | Consigliere | NO |
| 5) FUSINO ZELIA | Consigliere | SI |
| 6) SCRUGLI LORENZA STEFANIA | Consigliere | NO |
| 7) NASO AGOSTINO | Consigliere | SI |
| 8) CORRADO MARIA CARMOSINA | Consigliere | SI |
| 9) LOMBARDO LORENZO | Consigliere | SI |
| 10) COLLOCA GIUSEPPINA | Consigliere | SI |
| 11) TERMINI GERLANDO | Consigliere | SI |
| 12) TUCCI DANILO | Consigliere | SI |
| 13) CONSOLE DOMENICO | Consigliere | SI |
| 14) CATAUDELLA PAOLA | Consigliere | SI |
| 15) CALABRIA GIUSEPPE | Consigliere | SI |
| 16) IORFIDA RAFFAELE | Consigliere | SI |
| 17) LO SCHIAVO SERENA | Consigliere | SI |
| 18) CUTRULLA' GIUSEPPE | Consigliere | SI |
| 19) SANTORO DOMENICO | Consigliere | NO |
| 20) ARENA AZZURRA | Consigliere | NO |
| 21) MICELI MARCO | Consigliere | NO |
| 22) CURELLO LEOLUCA ANTONIO | Consigliere | SI |
| 23) ROSCHETTI ANTONINO | Consigliere | SI |
| 24) PILEGI LOREDANA PATRIZIA C. | Consigliere | SI |
| 25) SORIANO STEFANO | Consigliere | NO |
| 26) COMITO PIETRO | Consigliere | SI |
| 27) SCHIAVELLO ANTONIO | Consigliere | SI |
| 28) URSIDA STEFANIA | Consigliere | SI |
| 29) RUSSO GIUSEPPE | Consigliere | SI |
| 30) FRANZE' KATIA | Consigliere | SI |
| 31) PISANI SILVIO | Consigliere | NO |
| 32) PUGLIESE LAURA | Consigliere | NO |

Consiglieri presenti n. **24** su **32** Consiglieri Comunali assegnati.

Assiste e partecipa il Segretario Generale del Comune, **DOTT. DOMENICO LIBERO SCUGLIA**

E' presente il Sindaco **AVV MARIA LIMARDO**.

Sono presenti gli assessori: **VINCENZO BRUNI, -DOMENICO PRIMERANO, -DANIELA ROTINO, -FRANCA FALDUTO, -PASQUALE SCALAMOGNA, -GIOVANNI RUSSO, -MICHELE FALDUTO, -DOMENICO FRANCICA,**

La seduta è pubblica.

Il Presidente pone in discussione il punto n° 4 iscritto all'O.d.g. avente ad oggetto: Proposta di deliberazione del C.C. n° 27.2019, avente il seguente oggetto: **“Regolamento comunale sulla collaborazione tra i cittadini, cittadine e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni”** e invita l'Assessore Domenico Primerano a relazionare sull'argomento.

L'Assessore chiede di poter relazionare sia sul presente quarto punto relativo al regolamento di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni, che sul quinto punto relativo al regolamento sui volontari civici, perché a suo avviso rappresentano, grazie alla collaborazione di tutti i Consiglieri di maggioranza e di minoranza, un cambiamento per la città.

L'Assessore alla Cittadinanza attiva illustra la proposta di deliberazione: **“Il Regolamento comunale sulla collaborazione tra i cittadini, cittadine e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni** trova il suo fondamento giuridico nell'art. 118 c. 4 Costituzione italiana che recita testualmente: **“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.”**

Nella storia amministrativa **del Comune di VIBO VALENTIA** sono sempre state e sono presenti numerose esperienze di azione diretta dei cittadini, singoli od associati, per la cura della città e queste forme di collaborazione, riconducibili ad una buona tradizione civica della nostra comunità, anche il nostro statuto comunale ne riconosce l'importanza.

Con l'introduzione nel 2001 del principio di sussidiarietà nella Costituzione italiana, si è determinato un cambiamento profondo nel paradigma su cui è stato tradizionalmente fondato il rapporto tra istituzioni e cittadini poiché non solo viene riconosciuta la legittimazione dei cittadini nell'intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale, ma viene affidata alle istituzioni il compito di favorire tali iniziative.

Tuttavia, pur essendo trascorsi più di venti anni dalla modifica costituzionale del 2001, non è stata ancora attuata nella sua pienezza **il principio di sussidiarietà orizzontale** voluto dal legislatore e considerato che spetta ai Comuni la potestà regolamentare, in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite, l'Amministrazione comunale di Vibo Valentia, sulla spinta del **PATTO CON LA CITTA'** firmato dai candidati a Sindaco prima delle elezioni amministrative del 2019 con le associazioni, ha ritenuto necessario predisporre una cornice normativa **affinché amministrare insieme con i cittadini possa diventare una politica pubblica strutturale, permanente e trasversale per la cura della città.**

Le commissioni consiliari hanno lavorato su questa cornice, hanno analizzato approfonditamente concludendo il lavoro e adattando lo schema di regolamento proposto da LABSUS al nostro territorio, pertanto ringrazia i Presidenti della prima commissione (Consoli e Iorfida) e tutti i componenti per i contributi e tutte le forze politiche di maggioranza e di opposizione per l'avvio di questo processo di democrazia con un obiettivo di fondo:

“impostare e attuare il principio di Amministrazione condivisa riformando l'amministrazione stessa, le sue regole, la sua struttura organizzativa, il suo modo di comunicare, affinché risulti debitamente attrezzata per proporsi ai cittadini come alleato credibile nella cura condivisa dei beni comuni.

Purtroppo la pandemia, innescando una crisi economica e sociale la cui portata ancora non siamo in grado

di misurare, ha di fatto sospeso questo processo .

L'amministrazione condivisa diventa il tratto distintivo del Comune, mostrando con i fatti che l'alleanza tra cittadini e istituzioni per la soluzione dei problemi della comunità è possibile.

Sono i cittadini attivi che, insieme con l'Amministrazione Comunale, riconoscono i beni comuni in quei beni che sono funzionali al benessere della Comunità e dei suoi membri, all'esercizio dei diritti fondamentali della persona e all'interesse generale delle generazioni future.

Nasce una Nuova funzione amministrativa avente ad oggetto la gestione della cura condivisa di beni comuni.

Questo iter è stato reso possibile dall'esperienza maturata negli ultimi anni da circa 300 comuni ed in particolare **dall'associazione LABSUS** che ha messo a disposizione uno schema di regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni.

Il regolamento disciplina le forme di collaborazione fra i cittadini e l'amministrazione comunale, finalizzate alla cura, alla rigenerazione ed alla gestione condivisa dei beni comuni, che trovano realizzazione, più concretamente, **attraverso il “ CUORE” del regolamento stesso cioè LA STIPULA DEI PATTI DI COLLABORAZIONE.**

Ad oggi sono stati stipulate diverse migliaia di “ **patti di collaborazione**” per la cura dei beni comuni

QUESTI PATTI DI COLLABORAZIONE STANNO RIVOLUZIONANDO IL RAPPORTO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONI A LIVELLO LOCALE, E SPIEGANO (come scrive Gregorio Arena), UNA “**MAGIA** “ quando un gruppo di cittadini si prende cura di un bene pubblico , materiale o immateriale, quel bene diventa **un bene comune', un bene nostro di cui tutti a loro volta possono prendersi cura .**

E questo cambia completamente la percezione che di quel bene hanno i cittadini attivi e di conseguenza anche il loro atteggiamento nei confronti del bene stesso.

Quando i cittadini attivi si prendono cura di un bene comune, intorno a quel bene si crea una comunità.

In questo caso i cittadini sono sullo stesso piano dell'amministrazione, in quanto assumendosi la responsabilità della cura di un determinato bene pubblico lo trasformano con la loro azione in bene comune.

E' un passaggio bellissimo nel momento più difficile della storia della Repubblica dobbiamo fare comunità, darci reciprocamente fiducia e sentirci parte di uno stesso popolo.

Nel Consiglio Comunale **di oggi 29 marzo 2021 passerà alla storia di Vibo Valentia**, con l'applicazione di questo regolamento viene istituita (come dice G. Arena) la “ **democrazia diffusa** “ così come sarà diffusa sul territorio la presenza di cittadini attivi impegnati nella cura dei beni comuni.

La democrazia è un sistema politico mutevole e insieme vulnerabile: Per rivitalizzarla oggi è indispensabile connettere rappresentanza e partecipazione, economia e politica, famiglia e istituzioni.

Per proteggere la democrazia bisogna rianimarla e ripopolarla, bisogna creare una democrazia all'altezza del momento storico, una democrazia partecipata, di genere, economica e sociale e non solo politica, che esce dal” Palazzo” ed entra nella cultura della gente con l'appellativo di “**cittadinanza attiva** “.

I cittadini attivi sono persone che non si sentono né si comportano **come supplenti** che rimediano ad inefficienze dell'amministrazione pubblica, bensì si sentono custodi che si prendono cura di qualcosa che non appartiene a loro, ma di cui si sentono egualmente responsabili.

La democrazia di prossimità sono i patti di collaborazione che contribuiscono a riempire il vuoto fra

società e istituzioni, per un confronto di idee e proposte dirette a migliorare la vita di tutti.

I cittadini attivi, nel prendersi cura dei BENI COMUNI, liberano energie, ricostruiscono legami che tengono insieme le nostre comunità, soprattutto comunicano una cosa semplice, ma oggi quasi rivoluzionaria. **NON SOLTANTO E' POSSIBILE CONIUGARE IL PROPRIO INTERESSE PERSONALE CON QUELLO GENERALE, MA ANZI QUESTO E' L'UNICO VERO MODO PER PROTEGGERLI ENTRAMBI (cit. G. Arena).**

Ringrazio con grande affetto le Associazioni che hanno collaborato all'approvazione del REGOLAMENTO con la speranza che tutti insieme possiamo creare **la società post PANDEMIA** e realizzare un secondo miracolo economico come quello realizzato dai nostri Genitori e Nonni. Mettere in atto iniziative che aiutino a garantire la tenuta della Città, rafforzando i legami di comunità, la coesione sociale, il senso di appartenenza e liberando le tante energie nascoste nella nostra società: questo potrebbe essere un obiettivo intorno a cui mobilitare cittadini, associazioni, corpi intermedi, imprese e in generale tutti coloro che non si rassegnano al declino della città e vogliono dare un contributo.

Pertanto, chiedo **al Consiglio Comunale** un voto unanime per l'approvazione del Regolamento, con la convinzione **che i beni comuni** aiutano a costruire una comunità solidale, la cui matrice è la vitalità della città storica, è quello di un continuo sforzo di riconoscimento della città, delle sue permanenze e delle sue trasformazioni, dei suoi valori, come patrimonio, affiancando senza soluzione di continuità la conservazione e l'innovazione.

La finalità ultima è una integrazione tra azioni di cultura e creatività, di memoria e di innovazione, di condizioni materiali e immateriali per riportare la città al centro delle politiche urbane, come azione costante di produzione di valori, per trasformarla in un agente di sviluppo di economia sociale, rimarcando il diritto di tutti alla condivisione e all'utilizzo dei beni comuni.

Conclude la relazione facendo presente che il Regolamento è sperimentale, nel senso che, entro un anno, se il Regolamento non va bene, questo Consiglio comunale torna e modifica le parti in cui non si riesce a portare avanti l'obiettivo proposto.

Sulla relazione dell'Assessore Primerano chiede di intervenire il consigliere Policaro: "Queste iniziative dimostrano una apertura ai cittadini. Si cerca di sviluppare in loro quella cittadinanza, come è stata definita attiva, per una partecipazione alla vita sociale della città in cui vivono e lo fanno con l'Amministrazione. È ovvio che per strutturare questi rapporti occorra una regolamentazione. È stato già detto che questi regolamenti sono stati sviscerati nelle Commissioni, hanno trovato condivisione anche perché è stata partecipata anche la parte di redazione degli stessi. Pongo una questione da un punto di vista operativo, non su questi Regolamenti, ma sulla regolamentazione in generale. Gli enti comunali spesso si troviamo in una selva di Regolamenti. Molto spesso gli stessi Regolamenti non sono né conosciuti all'esterno né molto spesso osservati all'interno.

Sarebbe il caso di fare un Testo unico dei Regolamenti esistenti mediante anche una ricognizione e organizzarli per aree tematiche. Si potrebbero aggregare delle schede semplificate, visto che il sito è stato adeguato alle nuove regole dell'Amministrazione digitale ed è possibile consultarli comodamente dallo *smartphone*. C'è bisogno, però, di una migliore organizzazione generale dei contenuti di questo sito. Il cittadino che vuole arrivare alla questione che gli interessa e che ha curiosità di capire come è regolamentata può avere immediatamente una risposta, magari anche con un rinvio al link integrale del Regolamento per capire qual è l'aspetto peculiare. Il parere ovviamente è favorevole su questi Regolamenti perché sono condivisi. Lancio qui l'idea di poter giungere anche a una regolamentazione tipo Testo unico organizzato sul sito in maniera tale da favorire l'accesso e la curiosità del cittadino, la regolamentazione e la partecipazione alla vita dell'ente".

Terminato l'intervento e constatato che non vi sono altre richieste di intervento, il Presidente pone in votazione l'approvazione della proposta di deliberazione in oggetto, che ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: n° 24

Consiglieri favorevoli: unanimità

Consiglieri contrari: nessuno

Astenuti: nessuno.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, dà atto dell'approvazione della proposta di deliberazione di deliberazione del C.C. n° 27.2019, avente il seguente oggetto: “Regolamento comunale sulla collaborazione tra i cittadini, cittadine e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni, che di seguito si riporta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

l'art. 118, comma 3 della Costituzione italiana riconosce la legittimazione dei cittadini nell'intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale e affida alle istituzioni il compito di favorire tali iniziative;

TENUTO CONTO CHE per attuare il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 ultimo comma della Costituzione sono necessari un insieme organico e coerente di disposizioni normative orientate a valorizzare l'azione diretta dei cittadini, dando certezze circa le modalità e le condizioni del ruolo svolto dal soggetto pubblico, nonché realizzare la *governance* dei beni comuni e cioè l'instaurazione di forme di partenariato sostenibile, stabile e di lungo termine tra il soggetto pubblico e la comunità;

TENUTO CONTO INOLTRE dell'importanza e dell'utilità del tessuto associativo per la comunità locale di riferimento come già esplicitato dallo Statuto Comunale che all'art. 2, lett. d), stabilisce che il Comune di Vibo Valentia “si impegna alla tutela dei valori sociali di cui la comunità è espressione, con particolare riferimento a quelli della famiglia, ad ogni forma di associazioni di volontariato, per una più compiuta formazione dei cittadini e si impegna, altresì, a garantire la partecipazione degli stessi alla vita dell'Ente”.

RILEVATO

che nel Comune di Vibo Valentia si sono consolidate varie esperienze di azione diretta da parte di Associazioni e comitati di natura tematica che si sono organizzati anche per prendersi cura dei beni comuni urbani;

CONSIDERATO CHE l'ambito principale di attuazione di tale Regolamento è costituito dall'instaurazione di diverse modalità di collaborazione, più o meno strutturate, in materia di beni comuni urbani, materiali e immateriali, funzionali al benessere della comunità locale, per le quali si ritiene necessaria una maggiore valorizzazione;

RITENUTO

dunque necessario predisporre, per quanto di competenza, la cornice normativa affinché amministrare insieme con i cittadini possa diventare una politica pubblica strutturale, permanente e trasversale per la cura della città;

che in tale contesto il ruolo dell'Amministrazione è quello di incentivare e coordinare l'azione dei cittadini nella cura dei beni comuni urbani, attraverso meccanismi di *governance* stabili;
che le modalità procedurali attraverso le quali pervenire alla stipulazione dei patti di collaborazione devono essere contraddistinte da:

- individuazione chiare dell'ufficio interlocutore, da individuare con specifica deliberazione di Giunta comunale;
- disciplina dei profili di responsabilità, caratteristiche delle coperture assicurative, misurazione, valutazione, controllo e monitoraggio dei risultati;
- garanzia del rispetto delle normative tecniche e di sicurezza;

che il Regolamento è stato sottoposto all'esame della competente Commissione Consiliare;

Vista la proposta di deliberazione;

Uditi gli interventi della seduta riportati nell'archivio multimediale sulla Home page del nuovo sito istituzionale del Comune di Vibo Valentia, nella sezione "L'Amministrazione > Streaming e Diretta Sedute di Consiglio Comunale".

Visti

- la bozza di Regolamento;
- gli articoli 114, 117 comma 6 e 118 commi 1 e 4 della Costituzione;
- lo Statuto comunale;
- il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.ii.;
- i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000
- il parere della I commissione consiliare

Con votazione palese che ha dato risultato riportato in narrativa

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono integralmente riportate:

1. di approvazione il regolamento sulla collaborazione tra i cittadini, cittadine e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. Lgs. 18 Agosto 2000, N. 267

Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, avente per oggetto quanto sopraindicato, i sottoscritti hanno espresso i seguenti pareri:

| | |
|--|---|
| PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA | Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica |
| | Data 16/06/2020 |
| | <i>Il Responsabile</i> <i>f.to DOTT. DOMENICO LIBERO SCUGLIA</i> |

Letto e Sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
f.to NAZZARENO PUTRINO

Il Segretario Generale
f.to DOTT. DOMENICO LIBERO SCUGLIA

E' copia conforme al suo Originale, per uso amministrativo.

Vibo Valentia, li

***Il Segretario Generale
DOTT. DOMENICO LIBERO SCUGLIA***

ATTESTAZIONE ESECUTIVITA' DELL'ATTO

La presente deliberazione

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Sarà esecutiva in data , ai sensi e per gli effetti dell' art. 134, comma 3 , del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;
comma 3, Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali).

Vibo Valentia li,

***Il Segretario Generale
F.to DOTT. DOMENICO LIBERO SCUGLIA***